

L'EROE E IL BANDITO



Il 5 luglio 1967, a Feltre (Belluno), ci precedeva il Generale di Divisione dei Carabinieri Ugo LUCA, che, in tutta la carriera, fu decorato con ben quattro Medaglie d'Argento e due di Bronzo al Valor Militare, per distinti atti eroici durante la prima guerra mondiale, la guerra in Spagna e la Resistenza. In particolare, dopo l'8 settembre 1943, fu responsabile del "Nucleo informativo" del Fronte Militare Clandestino del Colonnello Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo (poi fucilato alle

Fosse Ardeatine). Nel 1949 l'allora Colonnello Luca fu nominato Comandante del neo istituito "Comando Forze Repressione Banditismo" in Sicilia. Aveva ai suoi ordini anche il giovane Capitano Carlo Alberto Dalla Chiesa. Iniziò una battaglia senza quartiere con un bandito, che non merita neanche di essere nominato. Per uno strano scherzo del destino, l'eroico Carabiniere e il bandito (noto ai più pur non avendo alcun merito) sono entrambi morti il 5 luglio. Il bandito, ucciso a Castelvetro il 5 luglio 1950 a 28 anni, dopo che era stato protagonista di stragi con tante vittime innocenti, come quella dei poveri lavoratori a Portella della Ginestra il 1° maggio 1947, o a Bellolampo, il 19 agosto 1949, dove morirono sette Carabinieri e dove anche il Col. Luca rimase ferito. Oggi tutti dobbiamo ricordare l'eroico Gen. D. Ugo Luca, morto il 5 luglio 1967. Siamo proprio strani, a volte, dimentichiamo gli Eroi e mitizziamo i delinquenti. Non è forse arrivato il momento di invertire la rotta? **Ciro Niglio SENZA MEMORIA NON C'È FUTURO**